

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018/19 al corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato dCP, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il Corso di Laurea Magistrale in Architetture e Culture del Progetto si propone di formare una figura professionale che possieda conoscenze, strumenti e competenze - compresi quelli definiti nella direttiva 85/384/CEE - che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione responsabile dell'ambiente nei diversi settori e alle differenti scale d'intervento. Il Corso di Laurea mira alla costruzione di una nuova figura di progettista in grado di confrontarsi con i temi cardine della contemporaneità, apprendendo le tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Una figura di architetto in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali adatti a confrontarsi con il mondo globale/locale, e in grado di elaborare una diversa visione della modernità.

Il Corso di studio si inquadra nel contesto di una scelta formativa che mira a un'educazione progettuale responsabile e creativa nell'uso e nella trasformazione delle risorse fisiche, naturali e umane, sottolineando la natura dell'architettura come pratica culturale, sociale, tecnologica intimamente legata alle questioni urgenti poste dall'ambiente antropizzato e naturale.

Il percorso formativo si sviluppa in 4 semestri e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari, compresi gli affini e integrativi, e Atelier di progetto che hanno come soggetto il riuso e la conservazione delle eredità del passato e del patrimonio che la civiltà più recente ha prodotto e quindi dismesso (Heritage), l'Architettura per la Sostenibilità, l'aggiornamento della tradizione del disegno urbano, della Città e del Paesaggio.

L'articolazione del percorso formativo garantisce, attraverso gli Atelier tematici, l'acquisizione dei saperi metodologici operativi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'uso consapevole delle risorse, dell'edilizia e della manutenzione e del riuso del patrimonio esistente, alla scala urbana ed architettonica.

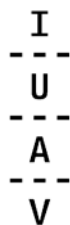
Il percorso si conclude con la Tesi di laurea che occupa tutto il quarto semestre.

Al termine del corso di laurea magistrale, il laureato può sostenere l'esame di stato della sezione A (architetto senior) dell'albo professionale dell'ordine degli architetti.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.



Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Per l'ammissione alla laurea magistrale in Architettura e culture del progetto è necessario possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 (Architettura, Ingegneria-Edile Architettura) attivati all'Università Iuav di Venezia è a numero chiuso.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale è tenuta in considerazione la valutazione della media ponderata degli esami.

Inoltre, al fine dell'accertamento delle conoscenze iniziali, il candidato dovrà presentare un portfolio personale.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	10	15	25
Laboratori	10 → 12,50	15 ← 12,50	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

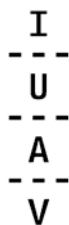
L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.



Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

L'intero percorso formativo della laurea magistrale in architettura e culture del progetto trova riferimento nelle attività di ricerca del dipartimento. In modo particolare nelle tematiche proposte dal corso di studio, in stretta relazione con le attività delle unità di ricerca, in maniera tale da consentire lo sviluppo di una tesi di laurea adeguata alla complessità dei problemi e al confronto con gli aspetti più avanzati della ricerca. In un contesto interdisciplinare che consente elaborazioni sperimentali orientate e finalizzate alla costruzione di una figura professionale dotata di un elevato grado di autonomia tecnica e di giudizio critico.

La tesi di laurea deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore ed eventuali correlatori. Le attività previste nella tesi richiedono in genere l'applicazione di quanto appreso in più insegnamenti e atelier, di cui la tesi può sviluppare e approfondire i contenuti culturali, e l'integrazione con elementi aggiuntivi e la capacità di proporre spunti innovativi. L'argomento e le attività relative alla tesi sono concordati con un professore/ricercatore strutturato IUAV o un docente avente un contratto d'insegnamento IUAV nell'anno accademico in cui lo studente si laurea. L'argomento della Tesi di Laurea Magistrale individuato dallo studente o proposto dal docente esplicita - nella stesura e nella sua discussione - le capacità analitiche, critiche, progettuali e di comunicazione maturate dal laureando.

La tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale. La tesi progettuale può riguardare l'approfondimento della fase progettuale elaborata all'interno di uno degli atelier seguiti nei due anni di corso, oppure un nuovo tema di progetto.

La tesi di ricerca teorica e/o sperimentale dovrà essere caratterizzata da una componente inedita di analisi, di valutazione, di critica. I settori nei quali possono essere svolte le tesi di ricerca teorica e/o sperimentale sono tutti quelli compresi nel Piano di Studi, purché finalizzati agli obiettivi formativi dell'intero percorso formativo.

Le prove individuali finali per il conseguimento del titolo di studio di laurea magistrale, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, sono di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta dei direttori di dipartimento.

Le commissioni giudicatrici sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Possono far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

Il giudizio delle commissioni è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi. Il giudizio sull'elaborato di tesi di norma riflette i seguenti punteggi:

- fino a 8 punti per tesi con un elevato contenuto scientifico-culturale ed esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;
- fino a 5 punti per tesi con un discreto contenuto scientifico-culturale;
- fino a 2 punti per tesi con un modesto contenuto scientifico culturale.

Per l'attribuzione della menzione di lode, la commissione unanime terrà in considerazione sia il giudizio sull'elaborato di tesi che la carriera complessiva dello studente.

Per l'attribuzione della dignità di stampa, la commissione unanime valuterà l'eccellenza dell'apporto scientifico culturale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier città e paesaggio	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla valutazione e alla comprensione delle strategie proprie del disegno urbano e del progetto di paesaggio. Il modulo sviluppa una visione responsabile delle forme dell'antropizzazione e degli interventi nell'ambiente. Il modulo sviluppa la valutazione critica ed estende le capacità progettuali e d'impostazione degli interventi di modificazione e trasformazione di ambienti vasti, di paesaggi e delle città. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare le capacità progettuali della tradizione di disegno urbano.
			Paesaggio	C	ICAR/15	6	Il modulo di Paesaggio nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione attenta degli aspetti ambientali, botanici e paesistici degli interventi di trasformazione del territorio. Il modulo si propone di sviluppare una nuova visione responsabile della progettazione di scala vasta e del paesaggio, basata sulla coscienza del risparmio collettivo delle risorse ambientali disponibili. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Trasporti	C	ICAR/05	6	Il modulo di Trasporti nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione dei trasporti e della mobilità riguardo alle diverse esigenze della domanda di passeggeri e merci. Il modulo si propone di sviluppare i principi, obiettivi, procedure e i modelli per la pianificazione dei trasporti che si perfezionano con l'insieme delle discipline che affrontano il tema della trasformazione responsabile del territorio e delle relative infrastrutture. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Urbanistica	B	ICAR/21	4	Il modulo di Urbanistica nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione urbana e di vasta scala che implica una lettura critica dei territori come sistemi interconnessi di paesaggi. Il modulo si propone di sviluppare le metodologie di analisi, le strategie di pianificazione e della progettazione di scala ampia che permettano di impostare un controllo responsabile delle trasformazioni dell'ambiente. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier Heritage	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica dell'Atelier Heritage introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica, adatte a essere utilizzate nella modificazione e conservazione del patrimonio fisico delle generazioni che ci hanno preceduto. Il modulo si propone di sviluppare le capacità di trasformare spazi, ambienti e città che sono caratterizzati da una ricca stratificazione storica e che rappresentano il valore dell'eredità del passato, oggi disponibile per il futuro. Il modulo si propone di sviluppare le capacità legate alla progettazione attenta e discreta che deve tener conto dei vincoli fisici e formali derivati dal rapporto tra nuova edificazione, restauro, e le preesistenze storiche. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche.
			Restauro architettonico	B	ICAR/19	8	Il modulo di Restauro Architettonico nell'Atelier Heritage introduce lo studente a comprendere e definire il carattere di un edificio di antica costruzione e i suoi processi di trasformazione, di degrado e di dissesto, al fine di progettare le adeguate tecniche di riabilitazione, operando scelte critiche fra materiali, tecniche e metodologie, anche relativamente alla sicurezza. Il modulo si propone di sviluppare gli strumenti tecnico-scientifici e le tecnologie d'intervento, di verificare la loro assunzione critica che coinvolgerà aspetti sociali, economici, formali e prestazionali. Saranno discussi temi come la durabilità, la reversibilità, la sicurezza, degli aspetti operativi e di cantiere, e dei temi correlati della sostenibilità, sia dell'ambiente, sia delle risorse. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto, d'intervento di restauro di edifici storici. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
			Tecnica delle costruzioni	B	ICAR/09	4	Il modulo di Tecnica delle Costruzioni nell'Atelier Heritage introduce lo studente alle metodologie e alle tecniche della progettazione strutturale, specifica il calcolo delle strutture di nuova edificazione, degli interventi di adeguamento statico e strutturale di edifici esistenti. Il modulo si propone di sviluppare l'attenzione al controllo della stabilità, all'equilibrio in edifici esistenti, e all'analisi del comportamento dei meccanismi cinematici di collasso. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto d'intervento nel costruito o di restauro, dove sono approfonditi gli aspetti strutturali connessi. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier sostenibilità ambientale	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecniche della progettazione di architetture per la sostenibilità, che siano appropriate alla modificazione e trasformazione di ambienti e città, in vista di uno sviluppo sostenibile. Il modulo si propone di sviluppare la ricerca delle strategie di intervento mirate alla disciplina della responsabilità progettuale, al risparmio collettivo delle risorse, e alle strategie attente ai valori intergenerazionali, che oggi ogni intervento di trasformazione dell'ambiente e della città deve implicare. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare la capacità progettuale attenta e responsabile legata all'architettura per la sostenibilità.
			Fisica tecnica ambientale	B	ING-IND/11	4	Il modulo di Fisica tecnica ambientale nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecniche legate alla definizione progettuale operativa delle strategie di risparmio energetico e delle risorse ambientali. Il modulo si propone di sviluppare le conoscenze adeguate al miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso delle energie rinnovabili. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Tecnologia dell'architettura	B	ICAR/12	6	Il modulo di Tecnologia dell'architettura nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecnologie appropriate, ai materiali adatti e alle tecniche costruttive adeguate alle strategie di risparmio delle risorse proprie dell'architettura per la sostenibilità. Il modulo si propone di sviluppare le conoscenze tecniche e costruttive mirate al controllo, complessivo ed integrato, del ciclo di vita dell'edificio. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Diritto e diritti		B	IUS/10	6	Il corso di Diritto e diritti si propone di fornire gli strumenti teorici, tecnici e culturali del diritto e i riferimenti legislativi di diritto amministrativo, internazionale, comunitario, con riferimento anche alle nuove fonti regionali. Il corso mira a definire un utilizzo concreto di dati teorici, nozionistici e di ricerca, legati al diritto in ambito urbano. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Disegno		B	ICAR/17	6	Il corso di Disegno si propone di fornire gli strumenti propri del disegno e della rappresentazione, ed adatti a raffigurare progetti e trasformazioni, caratteristici della condizione contemporanea che si fronteggia con i fenomeni, ampi e complessi ed in continua modificazione, del mondo globale. Il corso si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Sostenibilità energetica del costruito		C	ING-IND/11	6	Il corso di Sostenibilità energetica del costruito si propone di fornire allo studente le nozioni legate alla definizione delle strategie di risparmio energetico e di risorse ambientali. Il corso permette di approfondire teoricamente le conoscenze tecniche mirate al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e all'uso delle energie rinnovabili in ambito urbano. Il corso si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura		B	ICAR/18	6	Il corso di Storia dell'Architettura si propone di approfondire gli strumenti teorici, metodologici e culturali propri della storiografia contemporanea. Il corso mira ad analizzare approfonditamente episodi puntuali della storia dell'architettura inseriti nel quadro, ampio e sfaccettato, delle vicende architettoniche e dello sviluppo della città dalla metà dell'Ottocento sino ai giorni nostri. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali e teoriche.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	PERCORSO COMUNE	Valutazione economico finanziaria del progetto		B	ICAR/22	4	Il corso di Valutazione finanziaria del progetto si prefigge di fornire gli strumenti teorici legati all'analisi di fattibilità economico-finanziaria delle trasformazioni del territorio. Il corso mira a definire la consapevolezza delle scelte strategiche di investimento e la valutazione dei vantaggi collettivi, dei costi e dei ricavi nel lungo periodo, degli interventi immobiliari urbani. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Ulteriori attività formative - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	10	
1-2	PERCORSO COMUNE	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		8	
2	PERCORSO COMUNE	Atelier di laurea		E	ICAR/14		L' Atelier di laurea, strutturato con proposte diversificate, è concepito come propedeutico all'individuazione dell'argomento da sviluppare nella prova finale (tesi di laurea).
2	PERCORSO COMUNE	Prova finale		E	PROFIN_S	8	La prova individuale finale è diretta a verificare e valutare il raggiungimento di un livello avanzato di formazione. Inoltre, valuta l'originalità del lavoro del laureando, la sua competenza critica e la capacità di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale Architettura e Culture del Progetto.
LEGENDA: SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa: B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente E= prova finale F= altre attività formative							